



COMUNE DI
PAGANI



PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2024 - 2026

(Piano Triennale della COMPLIANCE AZIENDALE L.190/2021)

AZIENDA SPECIALE SAM			
Responsabile	De Vivo Ettore Rolando		
Titolo Responsabile	Direttore generale		
Sito istituzionale	https://aziendaspecialesampagani.it/		
Indirizzo	Piazza B. D'arezzo - 84016 Pagani (SA)		
Cod IPA	pagam	Codice Fiscale	05716730659
Tipologia	Gestori di Pubblici Servizi		
Categoria	Gestori di Pubblici Servizi		

“L’atteggiamento antiformalistico ha potuto essere benefico sino a quando si è trattato di dare sostanza reale ai principi ideali della Costituzione ... Ma può diventare malefico quando è posto a servizio degli interessi particolaridelle parti sociali. La lotta per il diritto degenera allora in rissa per l’accaparramento o la spartizione del potere, nella strumentalizzazione delle competenze istituzionali, nello straripamento e nella usurpazione delle funzioni pubbliche: in una parola nella prevaricazione del politico sul giuridico. Se il particolarismo non trova un limite neppure nel rispetto della legalità, si corrompe il sistema culturale del diritto e si apre la voragine senza fondo della corruzione”

A.Falzea



COMUNE DI
PAGANI



IL CONTESTO INTERNO.

L'azienda Speciale del Comune di Pagani SAM (da ora in poi solo SAM) nasce dalla razionalizzazione di altri enti sempre collegati all'Ente LOCALE, appresso un breve riepilogo:

“Anno 2018”

L'ASPA, Azienda Speciale Pagani Ambiente, nasce nel mese di maggio 2018, con atto costitutivo del Notaio A. Calabrese di cui al Rep. N. 157275 e Raccolta n. 41973 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Pagani il 23/05/2018 al n. 4779 serie 1T.

Pagani Ambiente è un'azienda speciale costituita ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nonché dello Statuto del Comune di Pagani. Essa si configura come “ente strumentale del Comune di Pagani dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto” nato con l'obiettivo di modernizzare le attività del Comune di Pagani nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare del ciclo integrato dei rifiuti.

La finalità istituzionale dell'Azienda è quella di fornire un servizio di qualità all'utenza conformemente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto degli indirizzi e delle linee programmatiche tracciate dal Consiglio Comunale e nel rispetto della normativa comunitaria.

L'ASPA espleta per conto del Comune di Pagani il “servizio pubblico essenziale” di igiene urbana.

Proprio in considerazione di ciò si ritiene che il servizio affidato e le modalità di espletamento delle stesse abbia carattere strategico al fine di garantire un adeguato livello di vivibilità e corrispondentemente un'agevole accettazione da parte dei cittadini dei costi derivanti dalla gestione.”

“Anno 2021”

Il Comune di Pagani con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24/05/2021 ha stabilito di:

- modificare/Integrare lo Statuto dell'Azienda Speciale “Pagani Ambiente”, cambiando la denominazione in Azienda Speciale “SAM” senza modificarne la natura giuridica;
- prendere atto e far propria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 D.L. 179/2012 e dell'art. 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, della relazione giustificante e motivante l'affidamento in house dei servizi pubblici locali all'Azienda Speciale “SAM”;
- stabilire di affidare, in linea generale, all'Azienda Speciale “SAM” i servizi pubblici locali meglio indicati nella pagina dedicata: **SERVIZI AZIENDA SPECIALE SAM**”

“Anno 2023”

Il dott. Ettore Rolando De Vivo è nominato Direttore Generale della SAM con decreto sindacale n. 5 del 16/01/2023 e lo stesso avvia sin da subito una vera e propria attività di due diligence di compliance pubblica. Dal mese di gennaio 2023 ad ottobre 2023 a seguito dei continui rinvii dell'avviso pubblico per la nomina dell'Organo Amministrativo, si sono avvicendati Commissari straordinari P.t., con funzioni delegate di Amministratore unico.

In data 30/10/2023 con decreto sindacale n. 102 è stato nominato l'Amministratore Unico con i poteri propri previsti dallo statuto aziendale.

Questo avvicinarsi sia di trasformazioni che di designazione dell'Organo di indirizzo politico (Amministratore unico) più o meno sostanziali ha comportato una tardiva adozione del PTPC.



COMUNE DI
PAGANI



In data 08/02/2024 Il dott. Ettore Rolando De Vivo - Direttore generale nominato RPCT con questa evidenza <https://aziendaspecialesampagani.it/amm-trasparente/nomina-responsabile-prevenzione-corruzione-e-trasparenza/>, ha preliminarmente strutturato l'organizzazione aziendale con atti e procedure prodromiche al fine di realizzare un PTPC efficace e non stereotipato;
in data 29/01/2025 il Direttore Generale, ing. Antonio Sicignano ha nominato nuovo Responsabile Trasparenza e anticorruzione l'avv. Massimiliano Bini con studio in Frattaminore (NA) alla via Roma 47..

STRUTTURA OPERATIVA dell'ENTE

L'organizzazione lavorativa della SAM è sbilanciata dal punto di vista del rapporto AMMINISTRATIVO/OPERATIVO in quanto esiste una sola figura APICALE in ragione di circa 1:100.

Questo squilibrio comporta difficoltà operativa pur se ad oggi i risultati aziendali sul core-business sono allineati alle performance medie.

Le aree di servizio oggetto dell'attività della SAM sono le seguenti:

- Gestione Servizi Cimiteriali;
- Manutenzione patrimonio immobiliare comunale;
- Controllo aree sosta a pagamento;
- Pulizie immobili comunali;
- Gestione servizio pubbliche affissioni;
- Gestione lampade votive

IL CONTESTO ESTERNO

Il territorio

Pagani è un comune situato nella provincia di Salerno, nella regione Campania, in Italia. Il suo territorio si estende su una superficie prevalentemente pianeggiante, con alcune colline disseminate nella zona circostante, rendendolo ideale per l'agricoltura. La città vanta una popolazione di circa 35.000 abitanti, secondo le informazioni disponibili fino al mio ultimo aggiornamento.

Il centro abitato di Pagani è caratterizzato da un tessuto urbano compatto, con strade strette e vicoli che si intersecano tra loro. L'architettura della città riflette la sua storia millenaria, con numerose testimonianze di epoche passate, tra cui chiese antiche, palazzi storici e piccole piazze.

Inoltre, Pagani è famosa per la sua produzione di ceramiche artigianali, un'attività che ha radici profonde nella tradizione locale e che continua a essere un importante settore dell'economia cittadina.

La posizione di Pagani, nelle vicinanze di importanti centri urbani come Salerno e Napoli, ne fa un luogo di passaggio e di transito per i viaggiatori che si dirigono verso la costa o l'entroterra campano, contribuendo alla sua vivace atmosfera culturale e commerciale.

Il contesto esterno ed i rischi da reato.

Le fonti ufficiali (ultimo aggiornamento relazione DIA secondo semestre 2022) vedono il territorio del Comune di PAGANI intricato con la malavita organizzata, tanto è vero che "PAGANI" appare ben 4 volte nella suddetta relazione. Vi è da evidenziare che le attività criminali citate non rientrano nelle funzioni gestite dalla SAM se non in quelle di scelta di contraente per il servizio di "sanificazione". Tuttavia il DG nell'applicare il presidio datoci dal D.lgs 36/2023 qualificherà gli OE anche in forza dell'articolo 1 co.52 L. 190/2012.



COMUNE DI
PAGANI



PREMESSE REDAZIONALI ed OPERATIVE.

Essendo il primo piano redatto dal DG questo erediterà anche le impostazioni FONDANTI del PNA 2012 di competenza della SAM, nel dettaglio le voci A, B.

A) Area: acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento e CPV
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

PERCHE' QUESTO PIANO

Con la legge 190 del 2012 tutte le Pubbliche Amministrazioni devono dotarsi di un Piano per la prevenzione della corruzione e la promozione dell'integrità del proprio agire. Da diversi anni, infatti, le istituzioni internazionali chiedevano al nostro Paese di dotarsi di politiche attive contro questo fenomeno. Se da un lato le statistiche mostrano come in Italia il fenomeno sia maggiormente percepito rispetto ad altri paesi europei, esso non è tuttavia solo un problema italiano. È stata fatta una stima che a livello europeo quasi il 6% delle risorse sia legato a fenomeni di corruzione o di illegalità e frode in senso lato. Questo significa togliere risorse che potrebbero essere impiegate per la presa incarico dei problemi delle persone.

La definizione di corruzione che andremo ad assumere nel corso della nostra attività è quella proposta dalla legge e dal Piano Nazionale, comprensiva delle varie situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.



COMUNE DI
PAGANI



OBIETTIVI DEL PIANO

Sono tre gli obiettivi principali del PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

COSA VIENE FATTO

Oltre all'approvazione del presente Piano triennale, che prevede l'identificazione delle misure di prevenzione attraverso la gestione del rischio, vengono previste specifiche azioni, richieste dalla legge 190/2012, che riguardano nello specifico:

- Trasparenza
- Codici di comportamento - diffusione di buone pratiche e valori
- Rotazione del personale
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
- Conferimento incarichi per particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage)
- Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- Attività successiva a cessazione rapporto di lavoro (revolving doors)
- Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA
- Tutela dipendente che effettua segnalazioni (c.d. whistleblower)
- La formazione
- Patti di integrità negli affidamenti
- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

CHI FA COSA E COME LO FA

Tutti gli operatori sono coinvolti nell'implementazione del Piano Triennale. Nel dettaglio le diverse figure impegnate in questo processo sono:

- a) il responsabile della prevenzione:
 - svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconvertibilità e incompatibilità;
 - elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione;
- b) i referenti per la prevenzione per l'area di rispettiva competenza:
 - svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione e di costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti assegnati agli uffici di riferimento, anche con riferimento agli obblighi di rotazione del personale;
- c) organismi di controllo interno:
 - partecipano al processo di gestione del rischio;



COMUNE DI
PAGANI



- considerano i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
 - svolgono compiti legati al controllo della trasparenza;
 - esprimono parere obbligatorio su Codice comportamento;
- d) tutti i dipendenti dell'amministrazione
- partecipano al processo di gestione del rischio;
 - osservano le misure contenute nel presente Piano;
 - segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'Ufficio Provvedimenti Disciplinari;
 - segnalano casi di personale conflitto di interessi;
- e) i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:
- osservano le misure contenute nel presente Piano;
 - segnalano le situazioni di illecito.

Processo di adozione del P.T.P.C.

Il presente Piano è stato approvato con determinazione dell'Amministratore unico 29/02/2024

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti seguenti attori interni all'Amministrazione:

- Direttore Generale;
- Amministratore unico;
- I responsabili e coordinatori d'area.



COMUNE DI
PAGANI



Gestione del rischio

Le aree di rischio obbligatorie (come predetto si tralasciano le aree C e D del PNA 2012)

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione sono le seguenti:

A) Area: acquisizione e progressione del personale

4. Reclutamento
5. Progressioni di carriera
6. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

14. Definizione dell'oggetto dell'affidamento e CPV
15. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
16. Requisiti di qualificazione
17. Requisiti di aggiudicazione
18. Valutazione delle offerte
19. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
20. Procedure negoziate
21. Affidamenti diretti
22. Revoca del bando
23. Redazione del cronoprogramma
24. Varianti in corso di esecuzione del contratto
25. Subappalto
26. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto



COMUNE DI
PAGANI



Modalità di valutazione delle aree di rischio

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni riportate nella tabella sottostante.

Aree di rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
A) Area: acquisizione e progressione del personale	2	2	4
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	3	2	6

LEGENDA :

Valore medio della probabilità:

Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Grafici di allocazione - MEDIE-

Mp	Mi	Mp A	MiA	
AREA A	1,8	2	2	2
AREA B	2,8	1,5	3	2



COMUNE DI
PAGANI



GRAFICO ALLOCAZIONE ESTREMA

Grafico con previsione estrema.

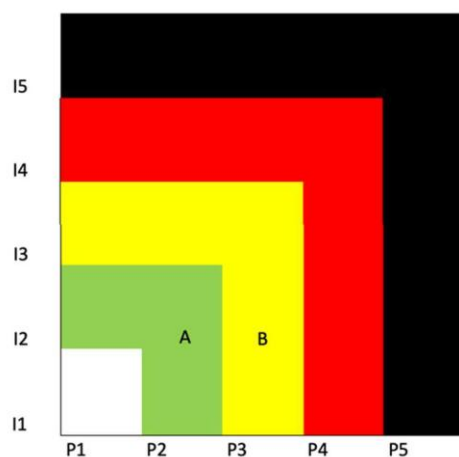
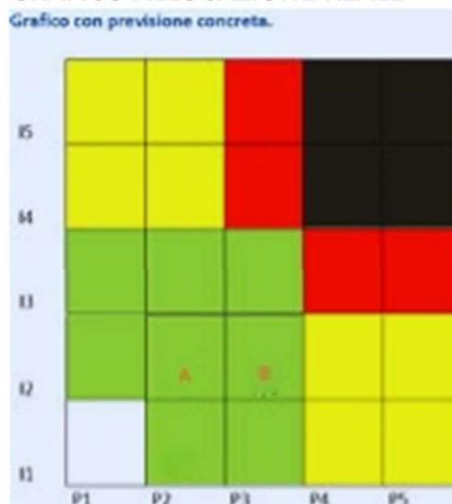


GRAFICO ALLOCAZIONE REALE

Grafico con previsione concreta.



In ogni caso è evidente che:

- L'analisi ed il risk assessment è stato maggiormente dettagliato avendo creato uno scenario allocativo peggiore di quanto previsto dal legislatore ;
- Qualsiasi sia la previsione (estrema o concreta) le aree controllate sono in zona ben lontana da quelle di allarme ;
- Nell'analisi volutamente non è stato inserito il termine deflativo del controllo, in forza del quale l'allocazione sarebbe stata ancora migliore.



COMUNE DI
PAGANI



Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

La tabella seguente riporta le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

1. Area acquisizione e progressione del personale

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione, compresi artt. 60 e 107 267/00	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	D.Generale
Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	D.Generale
Dichiarazione in capo ai Commissari di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti ex artt. 51 e 52 cpc	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	D.Generale
Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del responsabile del procedimento, del dirigente d'ufficio e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/G0	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	D.Generale
Rispetto della normativa e di eventuali regolamento interno in merito all'attribuzione di incarichi ex art 7 D.Lgs.n. 165/2001	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	D.Generale
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da d.lgs. n.33/2013	D.Generale
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	D.Generale



COMUNE DI
PAGANI



Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013);
- Relazione periodica rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione in forza dell'articolo 4 del d.lgs 24/2023, link: <https://aziendaspecialesam.whistleblowing.it/#/>

2. Area affidamento di lavori, servizi e forniture.

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione ed aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata UTILIZZO BDNCP	D.Generale
Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad automezoprocedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti	Riduzione delle possibilità di Manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	D.Generale
In caso di ricorso all'albo dei fornitori interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta delle ditte cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta	Riduzione delle possibilità di Manifestazione di eventi corruttivi. Rif art 49.	Immediata	D.Generale
Nei casi di ricorso all'affidamento diretto ex art. 50 comma 1 lett A e B D.Lgs. 36/2023 assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione	Riduzione delle possibilità di Manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	D.Generale
Adesione al protocollo di legalità posto in essere dall'Ente e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	D.Generale
Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dall'articolo 10	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	D.Generale
Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	D.Generale
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n.33/2013	D.Generale
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Obbligo di adeguata attività istruttoria e dimotivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	D.Generale



COMUNE DI
PAGANI



Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Esclusione dalle commissioni di gare e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013);
- Monitoraggio degli affidamenti diretti: ogni sei mesi l'ufficio appalti dovrà trasmettere al Responsabile prevenzione della corruzione i provvedimenti di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture aggiudicati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto dei presupposti di legge e del criterio di rotazione;
- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara;
- Relazione periodica in merito rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione in forza dell'articolo 4 del d.lgs 24/2023, link: <https://aziendaspecialesam.whistleblowing.it/#/>

Formazione in tema di anticorruzione

I dipendenti e gli operatori che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività all'interno degli uffici indicati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione come a più elevato rischio di corruzione, dovranno partecipare ad un programma formativo.

Il Piano Annuale di Formazione, dovrà quindi obbligatoriamente prevedere un percorso formativo per la prevenzione della corruzione. Tale percorso di formazione, è indirizzato secondo un approccio che sia al contempo normativo specialistico e valoriale, in modo da accrescere le competenze e lo sviluppo del senso etico e, quindi, potrà riguardare le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012, gli aspetti etici e della legalità dell'attività amministrativa, la trasparenza oltre ad ogni tematica che si renda opportuna e utile per prevenire e contrastare corruzione.

Il presente P.T.P.C. pianifica iniziative di formazione rivolte:

- a tutto il personale sui temi dell'etica e della legalità, con particolare riferimento ai contenuti del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- ai dirigenti e al personale addetti alle aree a rischio;
- al Responsabile della prevenzione.

La programmazione della formazione contenuta nel P.T.P.C. è coordinata con quella prevista nel Piano triennale della Formazione (P.T.F).



COMUNE DI
PAGANI



IL PROGRAMMA DIDATTICO

Quadro normativo

- fonti della disciplina anticorruzione;
- indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione;
- rapporti tra Piano nazionale e Piani triennali;
- individuazione e nomina dei responsabili anticorruzione e trasparenza con riguardo agli enti e alle società controllate.

Disciplina della prevenzione della corruzione e società pubbliche

- nuova nozione di pubblica amministrazione alla luce della disciplina comunitaria;
- enti pubblici nell'assetto pluralistico;
- società ed aziende pubbliche ;
- enti di diritto privato in controllo pubblico;
- disciplina in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231);
- rapporti tra la L. 190/2012 e il D.Lgs. 231/2001;
- organismo di vigilanza e responsabile della prevenzione della corruzione; modelli di organizzazione e di gestione elaborati in base al D.Lgs. 231/2001;
- piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Individuazione delle aree a rischio

- individuazione delle attività di pubblico interesse;
- definizione dei procedimenti e dei processi;
- mappatura dei processi;
- classificazione e attribuzione dei valori di rischio ai singoli processi;
- individuazione delle misure obbligatorie o ulteriori per i singoli processi;
- sanzioni previste dalla L. 190/2012;
- responsabilità dell'ente in base al D.Lgs. 231/2001.

Metodologie e tecniche per la valutazione del rischio da reato presupposto

- Predisposizione e redazione di questionari di valutazione preventiva;
- Le attività di audit;
- La matrice del rischio da reato presupposto;
- Elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione alla luce della elaborata matrice di rischio;
- Controllo e Monitoraggio del Piano.



COMUNE DI
PAGANI



Obblighi di trasparenza derivanti dal D.Lgs. 33/2013

- ambito soggettivo e ambito oggettivo;
- trasparenza e accessibilità totale;
- pubblicazione dei dati relativi all'organizzazione;
- pubblicazione dei dati riguardanti l'organo di indirizzo;
- nuove Linee guida del Garante privacy;
- obblighi di trasparenza in materia di concorsi;
- pubblicità in materia di appalti;
- pubblicità per erogazioni, contributi e sussidi;
- accesso civico e differenze con l'accesso ai documenti;
- tutela giurisdizionale;

Responsabilità derivanti dalla redazione dei piani

- figure organizzative all'interno dell'ente e diversi livelli di responsabilità;
- sanzioni previste dal T.U. trasparenza: le modifiche recate dalla L. 114/2014;
- conseguenze della mancata predisposizione del Piano;
- nuovo potere sanzionatorio dell'ANAC art. 19 D.L. 90/2014;
- tipologie di responsabilità;
- profili di giurisdizione;
- responsabilità penale e responsabilità per danno all'immagine dell'ente.

Il responsabile della prevenzione della corruzione

- ruolo e compiti: la circolare 1/2013;
- predisposizione e aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- rapporti con i dirigenti e i responsabili degli uffici.

Il "whistleblowing"

- esperienza internazionale;
- esperienza delle amministrazioni italiane;
- doveri di comportamento dei pubblici dipendenti;
- doveri specifici dei dirigenti.

La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti in sede amministrativa

- soggetto che riceve le segnalazioni;
- denunce anonime;
- divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
- tutela dell'anonimato;



COMUNE DI
PAGANI



- sottrazione al diritto di accesso.

Le attività extraistituzionali dei pubblici dipendenti

- le fonti in materia di incarichi ed incompatibilità;
- disciplina contrattuale della materia e sua validità;
- diritti e doveri dei pubblici dipendenti con riferimento al principio di esclusività;
- i casi di incarichi retribuiti rientranti nei compiti e doveri d'ufficio;
- attività assolutamente incompatibili;
- attività relativamente incompatibili soggette ad autorizzazione;
- attività liberamente esercitabili.

L'applicazione del diritto penale come causa di esclusione dalla procedura:

- la difficoltà di individuare i reati incidenti sulla moralità professionale anche dopo il FVOE;

La concussione e le diverse fattispecie corruttive dopo la "legge anticorruzione":

- i casi di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (art. 32-ter e art. 32-quater c.p.)

1. La normativa Anticorruzione e le recenti novità - L. 190/12

- Le innovazioni normative in chiave anticorruzione
- Il contrasto dell'illegalità e la corruzione amministrativa
- L'abusivismo della potestà quale sintomo dell'illegalità
- Il meccanismo della replicazione del sistema 231
- I destinatari del PNA: il problema delle società pubbliche
- La soppressione dell'AVCP e il trasferimento dei compiti e delle funzioni in capo all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC)
- Il sistema AVCPass (ora FVOE) nel passaggio delle funzioni all'ANAC
- Il controllo dell'ANAC
- La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ed il suo ruolo in ordine alla redazione e alla gestione del Piano

2. La trasparenza nella P.A. - D. Lgs. 33/13

- La trasparenza quale strumento di lotta alla corruzione
- L'impatto delle nuove norme sulle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici
- Trasparenza, accessibilità totale, tutela della riservatezza e limiti alla pubblicazione
- Sanzioni per la violazione dei doveri di pubblicità
- Ambiti rilevanti di pubblicità (organi politici, dirigenti e consulenti, concorsi, appalti ecc.).



COMUNE DI
PAGANI



Il modulo: Aspetti specifici legati alle fasi di acquisto - durata 5 ore

3. Il codice degli appalti pubblici e le procedure di gara
 - La programmazione degli acquisti, l'articolo 37 del codice ;
 - Esempi di procedure per la stima dei fabbisogni (concetto di scorta e di sotto - scorta tollerabile);
 - Le procedure DEFAULT (ad evidenza pubblica) e le procedure in deroga;
 - Le autorizzazioni interne per l'utilizzo delle procedure in deroga;
 - Problematiche per le determinazioni degli importi per gli acquisti in economia;
 - La figura del RUP (codice appalti) e la figura del RdP (L. 241/90);
 - La determinazione ad acquistare, la norma degli enti locali.

4. La determinazione dell'oggetto
 - La determinazione dell'importo di gara, art 14 codice;
 - La determinazione dell'oggetto per le gare di importo fino a 140.000 €;
 - La determinazione dell'oggetto per le gare superiori a 140.000 €;
 - Il CPV;
 - La scrittura di procedure per la determinazione dell'oggetto.

5. LA SCELTA DEI CONTRAENTI (per gli acquisti sotto soglia ex art 50 comma 1 lett. a e b)
 - L'elenco degli operatori economici da consultare;
 - La qualificazione degli operatori economici da consultare;
 - La qualificazione base e la qualificazione speciale;
 - L'abuso di discrezionalità nella richiesta di requisiti speciali;
 - L'avalimento dei requisiti.

6. IL CONTROLLO DEI REQUISITI
 - Il controllo dei requisiti di ordine generale (art. 94,95 codice);
 - Il controllo degli ulteriori requisiti speciali (art. 100 codice);
 - Gli errori più comuni;
 - Le problematiche sull'applicazione del DPR 445/00 entro i 40.000 ex art 52;
 - L'Utilizzo dell'FVOE.

7. L'AGGIUDICAZIONE DEL CONTRATTO
 - Il criterio del prezzo più basso;
 - Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - La commissione giudicatrice;



COMUNE DI
PAGANI



- L’aggiudicazione (infra - procedimentale);
 - I metodi scientifici di valutazione delle offerte come da determinazione 7/2011 AVCP ed allegati G,P,M del DPR 207/10 (come da D.Lgs 50/16);
 - Topsis
 - Evamix
 - Aggregativo compensatore
8. LA STIPULA DEL CONTRATTO - IL PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI.
9. LE FASI SUCCESSIVE
- il controllo successivo
 - l’accesso agli atti
 - la pubblicità
 - la post informazione
10. LA SCRITTURA DI PROCEDURE CON L’UTILIZZO DEL FLOWCHART con METODICHE UNI ISO
11. IL RITORNO DELLE INFORMAZIONI per il CONTROLLO ANTICORRUZIONE
12. PANORAMICA SULLE DIVERSE NORME COLLEGATE A DIVERSO TITOLO .



COMUNE DI
PAGANI



PROTOCOLLI e PROCEDURE DA IMPLEMENTARE IMMEDIATAMENTE o già in essere.

1. Selezione del fornitore.
2. Qualificazione del fornitore
3. Determinazione dell'oggetto
L'identificazione e la determinazione dell'oggetto di gara (propria od impropria che sia) verrà fatta in modo da aderire alle definizioni proprie del CPV, direttiva UE, ultima traduzione italiana disponibile.
4. Selezione della ditta aggiudicataria mediante l'offerta economicamente più vantaggiosa. Ci si rifarà alla determinazione 7/2011 AVCP con l'utilizzo delle formule scientifiche contenute negli allegati G,P,M del DPR 207/10 , in particolare i metodi saranno quelli di:
 - Electre
 - Topsis
 - Evamix
 - Aggregativo - compensativo
5. Stipula del contratto
6. Controlli sulla qualità dei contratti (esecuzioni, forniture etc.)

I PUNTI SUDETTI sono ereditati dall'articolo 17 del CODICE.

PROCEDURA 1

Finalità: Implementare un archivio dove poter accingere ai fornitori di beni, lavori e servizi.
Attività prodromiche: NESSUNA.
Tempistica: IMMEDIATA
Azioni da eseguire: Controlli come se si trattasse di un bando.
Strumenti da utilizzare: Impresainungiorno.gov.it, verifichePA, sportellounicoprevidenziale.
Risultato: DB contenente un elenco pronto di ditte da interpellare.

PROCEDURA 2

Finalità: Qualificare il fornitore in funzione dell'occorrenza.
Attività prodromiche: PROCEDURA 1
Tempistica: IMMEDIATA
Azioni da eseguire: Controlli come se si trattasse di un bando.
Strumenti da utilizzare: Impresainungiorno.gov.it, verifichePA, sportellounicoprevidenziale.
Risultato: DB contenente un elenco pronto di ditte da interpellare già qualificate.

PROCEDURA 3

Finalità: Utilizzare una terminologia ed una classificazione unica per l'oggetto del bando.
Attività prodromiche: NESSUNA
Tempistica: IMMEDIATA.
Azioni da eseguire: Ricerca dell'oggetto nel c.d. CPV
Strumenti da utilizzare: http://simap.europa.eu/codes-and-nomenclatures/codes-cpv/codes-cpv_it.htm
Risultato : Nomenclatura degli oggetti d'appalto uniformata.



COMUNE DI
PAGANI



Le procedure 1 e 2 si riferiscono agli strumenti per la verifica dell'autodichiarazioni ex articolo 52 CODICE. La SAM ha tuttavia adottato un regolamento qui pubblicato che produce effetti di auto vincolo amministrativo. <https://aziendaspecialesampagani.it/regolamento-per-laffidamento-mediante-procedura-sotto-soglia-di-lavori-beni-e-servizi/> in data 4/11/2023.

LO STATO DI AVANZAMENTO attuato dal RPCT.

Priorità sei mesi.

ADEMPIMENTO	STATUS
Iscrizione ANAC SA	FATTO
Iscrizione ANAC CONTRIBUENTE	FATTO
Iscrizione ANAC AUSA	FATTO
Iscrizione ANAC RASA	FATTO
Iscrizione FVOE	FATTO
Iscrizione IndicePA	FATTO
Iscrizione VerifichePA	FATTO
Iscrizione EQUITALIA DM 40/08	FATTO
Iscrizione CONSIP CONVENZIONI	FATTO
Iscrizione CONSIP MEPA ed AQ	FATTO
Iscrizione Tesoro MEF PCC	DA FARE entro 30 gg
Iscrizione MIT	FATTO



COMUNE DI
PAGANI



ADEGUAMENTI DELIBERAZIONE 7/2023 E 605/2023 ANAC.

Il DG della SAM opera (perché può farlo in autonomia) già utilizzando la checklist All. 8 alla Deliberazione n.7 del 17 Gennaio 2023, per quanto riguarda l'allegato 9 ed il contenuto della Deliberazione 605/2023 sarà dato mandato al gestore del sito web di adeguare la struttura AT.

Tuttavia le evidenze della proceduralizzazione ex articolo 28 del Codice dei Contratti è data dal seguente link :
https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/19/?native_filters_key=OtuSEAZsD7xL7Wn15LZUbf2qSIY2Y2qI54egEhDlBS-6-dLBxWhzw7q2Cp55rSMc

DPR 81/2023 – CODICE DI COMPORTAMENTO.

In atto, tempo previsto 2 mesi.

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO.

La metodologia in coerenza con le indicazioni provenienti dalle organizzazioni sovranazionali, e nel rispetto dell'impianto della legge 190 del 2012, l'attività di trattamento del rischio oggetto del presente Piano risponde all'esigenza di perseguire 3 obiettivi:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Per il trattamento è stato redatto un file excel di gestione e rendicontazione che sarà a corredo unitamente ai precedenti allegati per l'attuazione del piano. Del file excel si riporta lo stralcio in seguito.

E' evidente l'intenzione di abbandonare la mappatura e la metodologia data dal PNA 2013 ed iniziare a gestire con le indicazioni del PNA 2019, seppure con l'estrema difficoltà di attuare norme pensate per gli Enti locali. Gli unici rischi mappati con valore M sono quelli degli incarichi professionali (2222 e 2229) e degli affidamenti diretti ex articolo 50 c 1 lett a e b) del D.Lgs 36/23. Il motivo è molto semplice, in quanto essi rappresentano gli unici processi dove il decisore ha una discrezionalità regolamentata e non tecnica.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure E Termine di attuazione	Responsabile attuazione misure	INDICATORI DI MONITORAGGIO
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) .	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report annuale del Responsabile
2	Funzionamento degli organi collegiali	Violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report annuale del responsabile
3	Istruttoria delle deliberazioni	Violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Misura di disciplina del conflitto di interessi - attestazione nei provvedimenti di competenza assenza di conflitto di interessi	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	controlli di regolarità
4	Pubblicazione delle deliberazioni	Violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report annuale del responsabile
5	Accesso agli atti, accessocivico	Violazione di norme per interesse/utilità	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Misura specifica di organizzazione: Istituzione registro degli accessi. Misura di trasparenza specifica: pubblicazione in amministrazione trasparente del registro.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Adozione regolamento entro giugno 2024	UNICO	pubblicazione registro degli accessi
6	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Violazione di norme procedurali, anche interne	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	
7	Gestione dell'archivio storico	Violazione di norme procedurali, anche interne	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	

8	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali 2222 e 2229	Definizione del fabbisogno non corrispondente e a quello effettivo-individuazione di criteri che non garantiscono imparzialità oggettività della selezione al fine di favorire determinati soggetti - inadeguatezza o assenza della verifica dei requisiti-mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza	M	Sovrastima del fabbisogno rispetto a quello effettivo - la non individuazione di criteri selettivi imparziali oggettivi, l'assenza di controlli in sede di verifica dei requisiti e la mancanza di adeguata pubblicità e trasparenza potrebbero determinare in capo agli uffici l'utilizzo di poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<p>1Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.</p> <p>2Misura di controllo specifica: Preliminare attestazione carenza figure professionali interne ai fini dell'esternalizzazione dei servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento progettazione ed esecuzione, ecc;</p> <p>3Misura di controllo: - verifica requisiti professionali ; - 4. Misura di disciplina del conflitto di interessi: dichiarazione resa dal Responsabile di area e dal Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 insussistenza situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità in relazione ai procedimenti e provvedimenti finali di competenza ed in attuazione dei codici di comportamento (Mod. "1")</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report dei Responsabili al RPCT in ordine acquisizione delle dichiarazioni - Verifica annuale NDV
9	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge - Mancato espletamento analisi di mercato o manomissione acquisizione preventivi - mancata rotazione	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	<p>1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici; elenco degli affidamenti diretti da pubblicare in amministrazione trasparente dati ulteriori- al fine di verificare la rotazione.</p> <p>2- Misura di controllo specifica: Obbligo motivazionale in caso di affidamento diretto con indicazione nella determinazione a contrattare dei criteri di individuazione dell'operatore economico;3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;</p> <p>Misura di organizzazione: attivazione meccanismi di tracciabilità acquisizione preventivi e di rotazione.</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. PUBBLICAZIONE ANNUALE ELENCO. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	UNICO	verifica in sede di controlli di regolarità successiva - Verifica annuale NDV
10	Adempimenti fiscali	Violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) .	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report del responsabile
11	Stipendi del personale	Violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report del Responsabile
12	Gestione del sito web	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	Verifica NdV



COMUNE DI
PAGANI



Allegati :

- Clausola risolutiva fornitori
- Clausola risolutiva professionisti
- Check-list procedure Delib. 7/2023
- Tabella Valutazione rischio PNA 2013
- Principi ISO 31000 PNA 2013
- Aree di rischio primitive

Pagani lì, 23 gennaio 2025

Il Direttore Generale e Amm. Unico
Ing. Antonio Sicignano